



AUTORITÀ DI BACINO DISTRETTUALE DELL'APPENNINO CENTRALE

Decreto n. 6/2021

Piano di Assetto Idrogeologico del bacino del fiume Tevere - Regione Lazio - aggiornamenti ex art. 43, comma 5 e ss. delle Norme Tecniche di Attuazione – proposta di aggiornamento del quadro conoscitivo di assetto idrogeologico del Comune di Roma mediante inserimento di un'area a rischio di frana (R4) in via Flaminia all'altezza del civico 952

IL SEGRETARIO GENERALE

Visti:

- il decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e s.m.i., recante «*Norme in materia ambientale*» ed in particolare l'art. 63, comma 1, che istituisce in ciascun distretto idrografico di cui all'articolo 64 dello stesso decreto l'Autorità di bacino distrettuale;
- il decreto del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare 25 ottobre 2016, n. 294 (pubblicato nella G.U. n. 27 del 2 febbraio 2017) recante “*Disciplina dell'attribuzione e del trasferimento alle Autorità di bacino distrettuali del personale e delle risorse strumentali, ivi comprese le sedi, e finanziarie delle Autorità di bacino, di cui alla legge 18 maggio 1989, n. 183;*”
- il D.P.C.M. 4 aprile 2018 recante *Individuazione e trasferimento delle unità di personale, delle risorse strumentali e finanziarie delle Autorità di bacino, di cui alla legge n. 183/1989, all'Autorità di bacino distrettuale dell'Appennino Centrale e determinazione della dotazione organica dell'Autorità di bacino distrettuale dell'Appennino Centrale, ai sensi dell'articolo 63, comma 4, del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e del decreto n. 294 del 25 ottobre 2016;*
- l'art. 170 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n.152 e s.m.i. che al comma 11 prevede: «*Fino all'emanazione di corrispondenti atti adottati in attuazione della parte III del presente decreto, restano validi ed efficaci i provvedimenti e gli atti emanati in attuazione delle disposizioni di legge abrogate dall'art. 175*»;
- quindi, il D.P.C.M. 10 novembre 2006 recante “*approvazione del Piano di bacino del Tevere – VI stralcio funzionale – per l'assetto idrogeologico – P.A.I.*” ed il D.P.C.M. 10 aprile 2013 recante “*approvazione del Piano di bacino del fiume Tevere – 6° stralcio funzionale –*

P.S.6 – per l'assetto idrogeologico – PAI – primo aggiornamento, adottato dal Comitato Istituzionale dell'Autorità di bacino del fiume Tevere con deliberazione n. 126 del 18 luglio 2012”;

- il D.P.C.M. 11 giugno 2015 di approvazione della sostituzione, adottata dal Comitato Istituzionale dell'Autorità di bacino del fiume Tevere nella seduta del 23 dicembre 2013 con deliberazione n. 128/2013, del comma 5 dell'art. 43 delle Norme Tecniche di Attuazione del Piano di assetto idrogeologico – VI stralcio funzionale – P.S. 6 per l'assetto idrogeologico P.A.I. con la seguente disposizione: *“Fermo restando quanto previsto ai commi 7 e 8 del presente articolo, con decreto del Segretario Generale, previo parere del Comitato Tecnico, possono essere apportate modifiche di aree a rischio e fasce di pericolosità contemplate dal PAI che si rendano necessarie, nei seguenti casi:*
 - a) avvenuta realizzazione di opere di messa in sicurezza dal rischio idrogeologico, nonché di approfondimenti e/o aggiornamenti del quadro conoscitivo che determinino e/o accertino una diminuzione del rischio e/o della pericolosità;*
 - b) modifiche e/o introduzione di nuove aree a rischio o di fasce di pericolosità a seguito di approfondimenti e/o aggiornamenti del quadro conoscitivo.*

Posto che:

- la citata disposizione, novellata con il D.P.C.M. 11 giugno 2015, prevede specifiche procedure, forme, termini e modalità per le modificazioni delle aree individuate dal P.A.I., da operarsi con decreto del Segretario Generale dell'Autorità di bacino del fiume Tevere, ora confluita nell'Autorità di bacino distrettuale dell'Appennino centrale.

Considerato che:

- con nota n. 4326 del 29/5/2019 Roma Capitale, Dipartimento Sicurezza e protezione civile, Direzione Protezione civile, comunicava a questa Autorità e alla Regione Lazio la necessità di aggiornare il PAI dell'Autorità di bacino del F. Tevere ai sensi dell'art. 43, trasmettendo a questo Ente il rapporto di due sopralluoghi effettuati in data 02/07/2018 e 24/05/2019 in Via Flaminia, una strada laterale della via Flaminia Nuova, all'altezza del Civico 952;
- nel rapporto di cui al punto precedente erano individuate, anche su basi cartografiche, un'area interessata da una frana di crollo - attiva - su un versante costituito da un affioramento di tufo rosso a scorie nere, nonché le aree di possibile invasione dei crolli (area a rischio);
- successivamente, a seguito di richiesta formulata dalla Regione Lazio con nota n. 464832 del 18/06/2019, l'Ufficio Rischio Geologico e Geomorfologico del Dipartimento Sicurezza

e Protezione civile, Direzione Protezione civile ha provveduto a trasmettere alla Regione, con nota n. 6201 del 24/7/2019, l'analisi di rischio (redatta secondo la procedura di cui all'allegato "*Procedura di individuazione, delimitazione e valutazione delle situazioni a rischio da frana*" delle NTA del PAI) definendo il perimetro dell'area da inserire nel PAI;

- con nota n. 708950 del 9/9/2019 la Regione Lazio, Direzione Regionale Lavori Pubblici, Stazione Unica appalti, Risorse Idriche e Difesa del Suolo - Area Tutela del Territorio – Servizio Geologico e Sismico Regionale – trasmetteva all'Autorità di Bacino Distrettuale tale analisi di rischio ed esprimeva parere favorevole "*all'applicazione delle prescrizioni dirette di cui all'art. 14 (R4) delle NTA del PAI*" sull'area di cui trattasi e rimandava "*all'istruttoria dell'Autorità di Bacino distrettuale dell'Appennino Centrale l'eventuale ridefinizione della pericolosità/rischio e della estensione dell'area*".

Vista:

- l'istruttoria tecnica condotta dall'Area Difesa del Suolo, agli atti di questa Autorità, in esito alla quale è stata proposta l'inserimento della situazione di rischio da frana molto elevato - R4 - con il codice RM027 e della Tavola denominata "Comune di Roma, via Flaminia 952" nell'Atlante delle situazioni di rischio da frana del PAI del Bacino del Fiume Tevere.

Preso atto:

- dell'elaborazione della proposta di aggiornamento di cui sopra, intervenuta nel corso della riunione della Segreteria Tecnico Operativa del 17 dicembre 2020;
- del parere favorevole reso al riguardo dalla Conferenza Operativa nella seduta del 21 dicembre 2020, dichiarato dalla stessa immediatamente esecutivo.

Ritenuto, pertanto:

- che ricorrano tutti i necessari presupposti per procedere all'emanazione di apposito decreto segretariale di proposta di modificazione - nei termini suesposti - del Piano di bacino del fiume Tevere - VI stralcio funzionale per l'assetto idrogeologico – P.S.6 – P.A.I.;

DECRETA

ART. 1

1. Ai sensi e per gli effetti dell'art. 43, comma 5 e ss. delle Norme Tecniche di Attuazione del vigente Piano di bacino del fiume Tevere - VI stralcio funzionale per l'assetto idrogeologico – P.S.6 – P.A.I. -, conformemente a quanto riportato nella istruttoria tecnica agli atti di questa

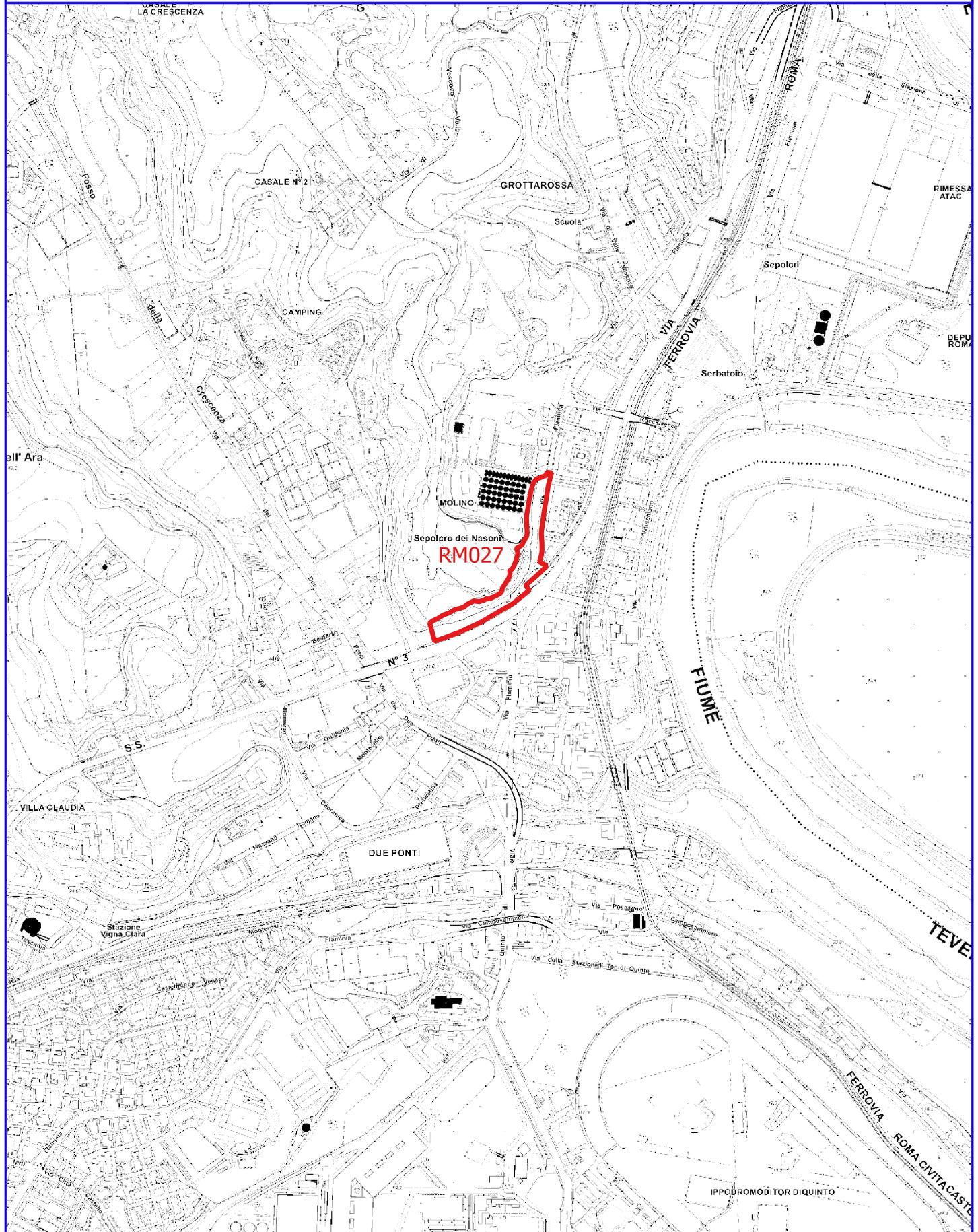
Amministrazione, si propone l'aggiornamento del citato Piano tramite inserimento della situazione di rischio da frana molto elevato - R4 - con il codice RM027 e della Tavola denominata "Comune di Roma, via Flaminia 952" nell'Atlante delle situazioni di rischio da frana del PAI del Bacino del Fiume Tevere, come rappresentata nella cartografia, allegata quale parte integrante al presente decreto, che aggiorna la cartografia allegata al Piano di Assetto Idrogeologico vigente.

ART. 2

1. Le disposizioni di cui all'art. 1 del presente decreto, ai sensi dell'art. 43 comma 5 *quinquies* delle Norme Tecniche di Attuazione del P.A.I. costituiscono proposta di modifica del Piano medesimo.
2. Del presente decreto si esegue pubblicazione nel sito *web* dell'Autorità di bacino distrettuale dell'Appennino Centrale e si dà avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Lazio.
3. Per giorni trenta dalla data di pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Lazio la documentazione relativa al presente provvedimento è disponibile, per la consultazione del pubblico, presso le sedi dell'Autorità di bacino del fiume distrettuale dell'Appennino Centrale, della Regione Lazio, della Città Metropolitana di Roma Capitale e del Comune di Roma Capitale. Entro il suddetto termine possono essere presentate osservazioni alla proposta di modifica del PAI di cui al comma 1 del presente articolo all'Autorità di bacino distrettuale dell'Appennino Centrale, da inviare tramite PEC all'indirizzo: protocollo@pec.autoritadistrettoac.it

Roma, 14 gennaio 2021

Il Segretario Generale
(Erasmus D'Angelis)



Comune di Roma (Rm)
 Località Via Flaminia, 952

C.T. R.: 374020

scala 1:10.000



AUTORITA BACINO DISTRETTUALE DELL'APPENNINO CENTRALE
 Protocollo Partenza N. 776/2021 del 26-01-2021
 Allegato 1 - Copia Documento